

POLICY ESG

**INTEGRAZIONE DEI FATTORI
AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNO
SOCIETARIO NELLE ATTIVITA' DELLA SGR**

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI.....	3
3. RUOLI E RESPONSABILITA'	3
4. PRINCIPI E VALORI DI F2I	4
5. ADESIONE ALL'UN PRI	5
6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO	6
7. MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ IN PORTAFOGLIO E REPORTING	7
8. FORMAZIONE INTERNA.....	7
9. RIESAME E MODIFICHE DELLA POLICY	7

1. INTRODUZIONE

La presente Policy contiene la declinazione dell'impegno di F2i SGR S.p.A. ("F2i") all'integrazione dei criteri *Environmental, Social and Governance* ("ESG") nelle strategie e nei processi di F2i.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, con la presente politica F2i intende avviare il percorso di integrazione dei criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento, al contempo individuando strategie di monitoraggio e di engagement relativamente alle società in portafoglio. Il tutto, allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

2. RIFERIMENTI

Principles for Responsible Investment adottati dall'ONU nel 2006

Principi italiani di *Stewardship* promossi nel 2013 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Assogestioni

Direttiva 2014/95/UE del Consiglio e del Parlamento Europeo, del 22 ottobre 2014, per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

Decreto Legislativo n. 254/2016, del 30 dicembre 2016, in attuazione della direttiva 2014/95/UE

Stewardship Code adottato dallo *European Fund and Asset Management* (EFAMA) il 31 maggio 2018

Codice Interno di F2i

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di F2i

Procedura sulla Gestione dei Conflitti di Interesse

3. RUOLI E RESPONSABILITA'

Comitato ESG: si riunisce almeno semestralmente per discutere lo stato di avanzamento dell'integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento; definisce la strategia e propone aggiornamenti al Piano di azioni in funzione dei progressi compiuti;

Amministratore Delegato: individua le funzioni di presidio e gestione delle tematiche ESG nella SGR e della funzione incaricata del rapporto con l'UN PRI; presiede il Comitato ESG;

Responsabile Area Regulatorio Legale e Societario Partecipate: propone modifiche alle procedure rilevanti al fine di inserire nei relativi processi fattori di valutazione ambientali, sociali e di buon governo; elabora un piano di formazione interna relativo ai temi ESG e della sostenibilità; supporta le altre funzioni

nella definizione di un piano di monitoraggio delle società partecipate ed ai fini della redazione del *Transparency Report*;

Chief Investment Officer (“CIO”): tiene conto, in coordinamento con il Responsabile dell’Area *Strategy & Business Development*, dei fattori ESG nella valutazione delle opportunità di investimento e nella presa in considerazione del lancio di nuovi prodotti; assicura che il team investimenti proceda, nell’analisi di ciascun investimento, anche alle verifiche di carattere ambientale, sociali e di *governance*;

Chief Financial Officer (“CFO”): procede, in coordinamento con il Responsabile dell’Area *Strategy & Business Development*, ad applicare le strategie di monitoraggio e di engagement relativamente alle società in portafoglio, supportando, per quanto di competenza, l’attività di reporting al riguardo;

Responsabile Area Strategy & Business Development: tiene conto, in coordinamento con il CIO, dei fattori ESG nella valutazione delle opportunità di investimento e nella presa in considerazione del lancio di nuovi prodotti; procede, in collaborazione con il CFO, ad applicare le strategie di monitoraggio e di engagement relativamente alle società in portafoglio, presidiando l’attività di reporting da parte delle stesse; è il referente dell’UN PRI e degli stakeholder esterni nel network del PRI; ha la responsabilità, in coordinamento con Area Legale, Regolatorio e Societario Partecipate, della redazione del *Transparency Report*;

Responsabile Funzione Risk Management: inserisce elementi ESG tra le categorie sulla base delle quali il profilo di rischio della società target viene analizzato e valutato;

Team Investimenti: procede, nell’analisi di ciascun investimento, anche alle verifiche di carattere ambientale, sociali e di *governance*, includendo nella Nota Preliminare prevista dalla Procedura Investimenti informazioni di tipo ESG.

4. PRINCIPI E VALORI DI F2I

Anche in ragione della circostanza che F2i gestisce fondi di investimento a lungo termine, ne consegue che la creazione del valore è un elemento intrinseco al business. Tale creazione di valore trova espressione attraverso il riconoscimento di alcuni punti fermi, che fanno parte da tempo dei valori F2i:

- **integrità**, che costituisce una caratteristica fondante dell’operatività e dell’assetto organizzativo della SGR e dei Fondi gestiti e che si esplica, in particolare, mediante: (i) un costante monitoraggio dei rischi di conflitto di interesse; (ii) l’adozione di misure ad hoc volte a prevenire ipotesi di corruzione; (iii) la richiesta dei requisiti di onorabilità per la carica di Presidente, di Amministratore Delegato e di tutti gli altri componenti, nonché per i Sindaci, designati negli organi sociali delle società in portafoglio;

- **pari opportunità**, intesa sia come assenza di discriminazioni nella struttura organizzativa interna (trattamento dei dipendenti) sia come sviluppo della parità di genere e della diversità all'interno dei consigli di amministrazione delle società in portafoglio;
- **valorizzazione delle risorse**, considerata elemento fondamentale per una gestione aziendale responsabile, assicurandone la formazione e la sicurezza sul lavoro;
- **focalizzazione sulle energie rinnovabili**, attraverso investimenti diretti e indiretti in operazioni attinenti alla produzione di energia solare, eolica e da biomasse, valorizzando lo sviluppo del settore e i correlati risvolti ambientali positivi;
- **esclusione di investimenti non etici**: F2i non effettua investimenti diretti in società coinvolte (i) nella produzione o commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo stesso; (iii) in pornografia, prostituzione o attività similari, (iv) nella produzione di sostanze illecite; (v) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana; (vi) nella produzione o estrazione del carbon fossile; o (viii) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che siano (a) illegali nell'ordinamento in cui la società ha sede o (b) in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali nella misura in cui gli stessi siano applicabili a tali società.
- **supporto al settore non profit**, attraverso progetti a carattere filantropico, coerenti con i valori della responsabilità sociale.

5. ADESIONE ALL'UN PRI

Partendo dai sopra citati valori, F2i intende sviluppare l'attività di engagement in conformità ai *Principles for Responsible Investment* ("PRI") e si propone quindi, entro fine 2018, di portare a compimento l'adesione all'UN PRI, iniziativa nata in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite allo scopo di promuovere l'integrazione dei fattori ESG nella gestione tradizionale dei patrimoni e di contribuire attivamente allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile¹. Con l'adesione all'UN PRI, F2i si impegna a rispettare e promuovere i seguenti 6 (sei) principi fondamentali:

1. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nell'ambito delle politiche e prassi di azionista;
3. esigere un'adeguata comunicazione in relazione alle tematiche ESG da parte delle società target;

¹ A fine 2017 l'UN PRI contava 1.754 firmatari (di cui il 67% rappresentato da *investment managers*) in rappresentanza di oltre 60 trilioni di dollari di masse gestite.

4. promuovere la conoscenza e l'applicazione dei PRI negli investimenti;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei PRI;
6. comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei PRI.

Sottoscrivendo questi PRI, F2i si impegna pubblicamente ad adottarli ed applicarli, in coerenza con le responsabilità nei confronti degli investitori, attraverso la progettazione di interventi che possano declinarli in azioni concrete. F2i si impegna inoltre a valutarne l'efficacia e a migliorarne il contenuto, nella consapevolezza che il rispetto degli stessi è tale da condurre ad un migliore allineamento delle attività di investimento agli interessi più ampi della società.

Il mantenimento della membership all'UN PRI comporta l'obbligo di redigere annualmente il *Transparency Report*, attraverso il quale vengono valutati i progressi compiuti nella valorizzazione delle tematiche ESG.

6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO

Alcuni dei fattori ESG rilevanti e già posti in essere da F2i sono stati evidenziati al par. 5. Di seguito vengono richiamate tutte le diverse modalità, già attuate o da inserire in futuro sulla base del Piano di azioni annuale ESG, al fine di integrare i fattori di sostenibilità negli investimenti:

1. **esclusione esplicita di settori, imprese o Paesi dall'universo sostenibile:** la politica di F2i allo stato è di esclusione dei settori indicati al par. 5 e, ai sensi dei regolamenti dei fondi gestiti, di Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in *black list* per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo. L'esclusione di imprese è al momento limitata a quelle che operano nei settori non etici di cui al par. 5, ambito suscettibile di essere ampliato in sede di aggiornamento della Policy;
2. **focalizzazione su specifiche tematiche di sostenibilità:** selezione in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di *governance*, focalizzandosi su uno o più temi ESG, ciò che F2i ha posto e pone in essere, ad esempio, relativamente agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili;
3. **ESG come risk screening:** focus sui criteri ESG in maniera funzionale alla riduzione del rischio;
4. **screening positivo:** selezione degli investimenti basata (anche) sul rispetto di norme, labels e standard internazionali;
5. **impact investing:** investimenti effettuati con l'obiettivo di realizzare, unitamente ad un ritorno finanziario, un impatto ambientale e/o sociale positivo.

I fattori ESG sono tenuti in debita considerazione ai fini della selezione delle opportunità di investimento e sono oggetto di verifica in fase di *due diligence* rispetto alle target di riferimento.

7. MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ IN PORTAFOGLIO E REPORTING

F2i definisce un piano di monitoraggio delle società in portafoglio, in modo tale da attuare un controllo sulle stesse durante il periodo di investimento e di permanenza nei fondi gestiti dalla SGR.

A tal fine, F2i instaura un dialogo con le partecipate che ha come obiettivo finale di condurre le stesse a comportamenti il più possibile coerenti con le tematiche ESG. Si tratta, dunque, di un processo di lungo periodo che, attraverso l'*engagement*, promuove il miglioramento delle imprese in questione in ambito ambientale, sociale e di *governance*.

Oltre che mediante tavoli di dialogo, il controllo potrà avvenire attraverso richieste specifiche ESG o anche audit a campione concordati con la partecipata di cui si tratta ed effettuati da consulenti specializzati.

A valle del monitoraggio, che integra un ruolo attivo di F2i anche successivamente alla fase di analisi ex ante delle opportunità di investimento, si intende pervenire, nell'arco di un periodo ragionevole dall'avvio delle attività di *engagement*, alla elaborazione di un report con i dati essenziali di valorizzazione ESG per ciascuna delle imprese in portafoglio, alcune delle quali già pubblicano rapporti con le informazioni finanziarie ai sensi del decreto legislativo n. 254/2016 sulla comunicazione delle informazioni non finanziarie ovvero su base volontaria.

L'attività di reporting sarà effettuata con il supporto di consulenti aventi specifiche competenze nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili, con particolare riguardo ai relativi indicatori.

8. FORMAZIONE INTERNA

F2i predispone, all'occorrenza con il supporto di un consulente esterno, un piano di formazione interna relativo alle tematiche ESG volto anzitutto a sottolineare il legame fra vantaggio competitivo, redditività e buone pratiche nel campo ambientale, sociale e della *governance*. L'attenzione sarà quindi focalizzata sui principi e le azioni che F2i intende porre in essere, con particolare riguardo ai criteri di investimento ESG e alla relativa metodologia.

Il piano di formazione interna è erogato a tutto il personale potenzialmente interessato e coinvolto dal percorso di integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nei processi di investimento.

9. RIESAME E MODIFICHE DELLA POLICY

Su proposta del Comitato ESG, in funzione dei progressi compiuti, della evoluzione regolamentare al riguardo e delle *best practices* in materia, l'Amministratore Delegato sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica e/o integrazione della presente Policy.

La Policy potrà essere modificata dall'Amministratore Delegato, che ne informerà il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile, qualora si tratti di modifiche direttamente collegate a variazioni organizzative nel frattempo intervenute nella struttura della SGR.

In ogni caso, la Policy sarà oggetto di riesame almeno annuale.